Istituto comprensivo
EMPOLI OVEST

INFANZIA

PRIMARIA

SECOND.
BUSONI

INFANZIA

STRATEGIE DIDATTICHE

Clima sociale positivo - Attività formative libere e strutturate - Routine - Modalità di apprendimento basate sul gioco, l'esplorazione, la ricerca e il fare - Didattica per laboratori - Sezioni aperte, attività in intersezione per gruppi omogenei ed eterogenei - Uscite didattiche - Osservazione continua e sistematica per verificare e valutare

CONTINUITÀ DIDATTICHE

Continuità orizzontale con la famiglia e verticale con asilo nido e scuola primaria

RACCORDO CON IL TERRITORIO

Adesioni a proposte dei vari Enti

INCLUSIVITÀ

Garantire a tutti pari opportunità per l'acquisizione di reali competenze

PROGETTI

Lettura - LSS - Life skills - Salute - Legalità-AmbienTiAmoCi! - Bimbinsegnantincampo... competenti si diventa! - Arte - Musica - Teatro - Motoria - Inglese - Manifestazioni natalizie e di fine anno scolastico

I NOSTRI PERCORSI FORMATIVI

I percorsi formativi previsti sono studiati muovendo dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, opportunamente arricchiti da progetti di ampliamento dell'offerta formativa scelti dai docenti partendo dai bisogni del gruppo.

PRIMARIA

I NOSTRI PERCORSI FORMATIVI

I percorsi formativi previsti sono studiati muovendo dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo e sono opportunamente arricchiti da progetti di ampliamento dell'offerta formativa in collaborazione con il Territorio (Comune, Asl, associazioni sportive, culturali, di volontariato ecc.).

Per iscrivere il proprio figlio alla classe prima della scuola primaria è sufficiente registrarsi sul sito del Ministero della Pubblica Istruzione all'indirizzo www.iscrizioni.istruzione.it . Le domande di iscrizione on line dovranno essere presentate dalle ore 8:00 del 7 gennaio 2020 alle ore 20:00 del 31 gennaio 2020. Dalle ore 9:00 del 27 dicembre 2019 sarà possibile avviare la fase della registrazione sul sito web.

ATTIVITA' E PROGETTI

"Un mondo a Colori" (Intercultura) - "Cresciamo insieme" (Continuità) - "Il Giardino segreto" (Disagio) - Laboratori del Sapere Scientifico - "Leggenda" e "Leggere Forte" - Life Skills e Peer education - Investire in democrazia - Frutta nelle scuole - AmbienTiAmoCi! - Sport e Scuola compagni di banco - Sport di classe - A scuola di tifo - Bimbinsegnantincampo...competenti si diventa! - Progetto Regionale Toscana Musica - Visite guidate e viaggi d'istruzione - Partecipazione a concerti, spettacoli teatrali, concorsi... - Manifestazioni natalizie e di fine anno scolastico.

SECOND. BUSONI

STRUTTURE E LABORATORI

- Aula informatica - Aula di robotica con stampante 3D - Aula di scienze - Aula di arte - Due palestre - Biblioteca e videoteca - Aule dotate di lim e conn. internet - Ampio giardino - Aula di musica

"Leonardo un viaggio nel mondo digitale"

ATTIVITA' E PROGETTI

- CORSI DI PIANOFORTE E CHITARRA - Ragazzinew, giornalino scolastico - CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE - Attività di coding e pensiero computazionale - ATTIVITÀ DI ROBOTICA ED ELETTRONICA - Laboratorio linguistico L2 - Sbulloniamoci "cyberbullismo" - Percosrsi di educazione al BEN&SSERE e all'affettività - Vivere il giardino

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola EMPOLI OVEST è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 03/12/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 728/B15 del 11/10/2019 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 19/12/2019 con delibera n. 18

Anno di aggiornamento:
2019/20

Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio 1.2. Caratteristiche principali della scuola 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
LE SCELTE STRATEGICHE	2.1. Priorità desunte dal RAV 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15) 2.3. Principali elementi di innovazione
L'OFFERTA FORMATIVA	3.1. Insegnamenti e quadri orario 3.2. Curricolo di Istituto 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare 3.4. Attività previste in relazione al PNSD 3.5. Valutazione degli apprendimenti 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
ORGANIZZAZIONE	4.1. Modello organizzativo 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

4.3. Reti e Convenzioni attivate
4.4. Piano di formazione del personale docente
4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

CARATTERISTICHE SOCIO-CULTURALI ED ECONOMICHE DEL TERRITORIO

Empoli, con la sua posizione centrale nel contesto regionale, a breve distanza dalle maggiori città d'arte, quali Firenze, Siena e Pisa, è un importante centro di servizi, una città industriale e commerciale. Il Comune che ha un'estensione di 62,28 kmq e circa 48420 abitanti (dato ISTAT del marzo 2012), comprende un'area urbana ad alta densità abitativa (Empoli capoluogo) e le aree extraurbane (frazioni e piccoli agglomerati abitativi) che, negli ultimi decenni, hanno subito una forte espansione con conseguente incremento demografico.

Questo territorio ha vissuto, nel corso degli anni, una trasformazione sostanziale: dalle prevalenti attività agricolo-manifatturiere è passato a un'economia centrata soprattutto sui servizi. Ha conservato solo marginalmente alcune delle attività produttive per cui era famoso nel mondo (vetrerie e confezioni), potenziandone altre come le lavorazioni alimentari, chimiche e informatiche. Nel corso degli anni ha accolto un rilevante flusso immigratorio che ha portato a far confluire nell'empolese realtà sociali diverse, provenienti inizialmente dall'Italia meridionale e, negli ultimi anni, dall'estero, prevalentemente dalla Cina, dai Paesi dell'est Europa e dal nord Africa. L'Amministrazione comunale, in collaborazione con le Associazioni del territorio e le istituzioni scolastiche, ha dovuto far fronte alle problematiche legate all'inserimento di queste famiglie. Negli ultimi anni, però, la crisi economica ha coinvolto anche la realtà di questo Comune in tutti i settori: le aziende sono in costante diminuzione e il commercio in difficoltà. Il mercato del lavoro risulta, quindi,

caratterizzato da flessibilità e notevole precarietà con l'aumento dei disoccupati e dei giovani in cerca di una prima occupazione. Il tessuto socio-culturale, caratterizzato dalla dinamicità e dalla complessità, è sottoposto a continui mutamenti di modelli culturali, di costumi, di atteggiamenti e comportamenti individuali e collettivi che stimolano a continui adattamenti e innovazioni. Le nuove condizioni di multiculturalità che hanno investito il nostro tradizionale assetto di vita e che, se ben gestite, possono contribuire all'arricchimento dei vissuti, hanno, qualche volta, comportato l'insorgere di difficoltà organizzative e gestionali.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ EMPOLI OVEST (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	FIIC876002
Indirizzo	VIA TORRICELLI 58A EMPOLI 50053 EMPOLI
Telefono	0571960158
Email	FIIC876002@istruzione.it
Pec	FIIC876002@pec.istruzione.it

❖ PAGNANA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FIAA87601V
Indirizzo	PIAZZA ARNO LOC. PAGNANA 50053 EMPOLI

❖ AVANE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FIAA87602X

Indirizzo	VIA DELLA MOTTA AVANE 50053 EMPOLI

❖ DE AMICIS (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FIAA876031
Indirizzo	VIA SENESE ROMANA, 42 FRAZ. GRANAIOLO 50050 EMPOLI

❖ "CARLO COLLODI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FIAA876042
Indirizzo	VIA SALAIOLA,293 FRAZ. MONTERAPPOLI 50050 EMPOLI

❖ PIERO DELLA FRANCESCA 2 (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FIAA876053
Indirizzo	PIAZZA DEL CONVENTO DI SANTA MARIA, 1 EMPOLI 50053 EMPOLI

❖ PIERO DELLA FRANCESCA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FIAA876064
Indirizzo	VIA PIER DELLA FRANCESCA,37 EMPOLI 50053 EMPOLI

❖ PIANEZZOLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FIAA876075
Indirizzo	VIA DI PIANEZZOLI,8/A EMPOLI 50053 EMPOLI

❖ VALGARDENA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FIAA876086
Indirizzo	VIA VAL GARDENA,2 EMPOLI 50053 EMPOLI

❖ RODARI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FIAA876097
Indirizzo	VIA MEUCCI,105 EMPOLI 50053 EMPOLI

❖ "GALILEO GALILEI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FIEE876014
Indirizzo	VIA EDGARDO SOVALI, 2 FRAZ. AVANE 50053 EMPOLI
Numero Classi	5
Totale Alunni	128

❖ "D.ALIGHIERI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FIEE876025
Indirizzo	VIA SAETTINO,2 FRAZ MARCIGNANA 50053 EMPOLI
Numero Classi	5
Totale Alunni	104

❖ "MICHELANGELO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA

Codice	FIEE876036
Indirizzo	VIA LIVORNESE 3 EMPOLI 50053 EMPOLI
Numero Classi	5
Totale Alunni	108

❖ CORNIOLA-MONTERAPPOLI "PASCOLI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FIEE876047
Indirizzo	VIA CORNIOLA 22 EMPOLI 50053 EMPOLI
Numero Classi	10
Totale Alunni	125

❖ PONTE A ELSA 2 (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FIEE876058
Indirizzo	VIA TINA LORENZONI PONTE A ELSA EMPOLI
Numero Classi	4
Totale Alunni	98

❖ PONTE A ELSA - "DON G.BOSCO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FIEE876069
Indirizzo	VIA CADUTI DI CEFALONIA FRAZ. PONTE A ELSA 50057 EMPOLI
Numero Classi	12
Totale Alunni	102

❖ BACCIO DA MONTELUPO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FIEE87607A
Indirizzo	VIA BACCIO DA MONTELUPO EMPOLI 50053 EMPOLI
Numero Classi	10
Totale Alunni	135

❖ POZZALE "F.B.BUSONI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FIEE87608B
Indirizzo	VIA SOTTOPOGGIO PER SAN DONATO, 35 POZZALE 50053 EMPOLI
Numero Classi	10
Totale Alunni	99

❖ CASCINE "CARLO ROVINI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FIEE87609C
Indirizzo	VIA DE' SANCTIS 17 CASCINE 50053 EMPOLI
Numero Classi	5
Totale Alunni	112

❖ BUSONI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	FIMM876013
Indirizzo	VIA RAFFAELLO SANZIO N. 157 - 50053 EMPOLI
Numero Classi	50
Totale Alunni	626

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo Empoli Ovest è stato istituito dal 01/09/2019.

Sono confluiti al suo interno:

- Parte del Primo Circolo Didattico
- L'intero Secondo Circolo Didattico
- Alcune scuole del Terzo Circolo Didattico
- L'istituto di Istruzione Secondaria di Primo Grado "Busoni", istituito nel precedente anno scolastico 2018/19 per scorporamento dal precedente istituto di istruzione Secondaria di Primo grado "Busoni-Vanghetti"

L'Istituto Comprensivo è pertanto composto da 18 plessi.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI		
Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Disegno	1
	Informatica	1
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	3
Strutture sportive	Palestra	5
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	

	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	40
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	3

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Le priorità vengono indicate avendo a riguardo la normativa di riferimento, le Linee guida, le Indicazioni Nazionali e tenendo presente anche le priorità previste nella legge 107, in particolare al comma 7; esse comprendono anche le priorità di miglioramento del RAV.

"In quanto comunità educante, la scuola genera una diffusa convivialità relazionale, intessuta di linguaggi affettivi ed emotivi ed è in grado di promuovere la condivisione di quei valori che fanno sentire i membri della società come parte di una comunità vera e propria. La scuola affianca al compito dell'"insegnare ad apprendere" quello dell'"insegnare ad essere "(Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di Istruzione - 2012)

*La **VISION** dell'Istituto Empoli Ovest è quella di fare dell'Istituto un Luogo di Innovazione e di comunicazione efficace, ponendosi come obiettivi prioritari quelli di:*

- *Realizzare un Percorso Formativo Innovativo di Ricerca e Sperimentazione*

Metodologico-Didattica in cui gli Alunni siano Soggetti di diritti alla Cura, all'Educazione, alla Vita di Relazione

· *Promuovere e incentivare iniziative, progetti e attività tra scuola, famiglia ed enti territoriali per favorire il processo formativo-educativo degli alunni.*

*La **MISSION** è quella di Accogliere, formare, orientare tra esperienza e innovazione*

Il nostro Istituto si prefigge come obiettivi principali:

- *Il benessere*
- *L'accoglienza*
- *L'Uguaglianza e l'imparzialità*
- *L'Integrazione*

Guida i bambini e i ragazzi verso:

- *L'autonomia personale e di pensiero*
- *L'assunzione di responsabilità*
- *Un'educazione alla cittadinanza globale*
- *La trasparenza e la condivisione*

Con:

- *La continuità educativa*

  Metodologie didattiche innovative

Avvalendosi delle seguenti risorse:

- *Il territorio*
- *La formazione del personale*
- *I nuovi linguaggi*
- *I laboratori e i progetti*

Al fine di promuovere:

- *L'orientamento*

Per raggiungere:

- *Il successo scolastico e ridurre la dispersione.*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità
La scuola è di nuova istituzione, pertanto non vi sono dati disponibili.
Traguardi
La scuola è di nuova istituzione, pertanto non vi sono dati disponibili.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità
La scuola è di nuova istituzione, pertanto non vi sono dati disponibili.
Traguardi
La scuola è di nuova istituzione, pertanto non vi sono dati disponibili.

Competenze Chiave Europee

Priorità
La scuola è di nuova istituzione, pertanto non vi sono dati disponibili.
Traguardi
La scuola è di nuova istituzione, pertanto non vi sono dati disponibili.

Risultati A Distanza

Priorità
La scuola è di nuova istituzione, pertanto non vi sono dati disponibili.
Traguardi
La scuola è di nuova istituzione, pertanto non vi sono dati disponibili.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Formare gli alunni sulle competenze chiave di cittadinanza e costituzione e delle competenze chiave previste in chiave europea:

Comunicazione nella madrelingua.

Comunicazione nelle lingue straniere.

Competenza matematica e **competenze** di base in scienza e tecnologia.

Competenza digitale.

Imparare ad imparare.

Competenze sociali e civiche.

Spirito di iniziativa e imprenditorialità

Consapevolezza ed espressione culturale.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

13) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

14) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

15) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda

attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

16) definizione di un sistema di orientamento

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'innovazione educativa richiede la necessità di fornire a tutti gli alunni gli strumenti per sviluppare abilità e competenze che consentano loro di rapportarsi in maniera efficace con una società sempre più complessa che pone nuove sfide e necessità. E' necessario, pertanto, attuare strategie didattiche che, superando il modello di insegnamento trasmissivo delle conoscenze, puntino invece sullo sviluppo delle competenze e l'uso delle TIC. rivolgendo attenzione agli aspetti trasversali del curricolo, quali la capacità di lavorare in gruppo e assumersi le responsabilità. A tal fine, varie sono le iniziative progettuali e di formazione promosse per l'innovazione metodologico-didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento/apprendimento.

❖ **AREE DI INNOVAZIONE**

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

PROGETT0

LABORATORI DEL SAPERE SCIENTIFICO

PER IL CURRICULO VERTICALE DI SCIENZE

A.S. 2019/20

Responsabili dei tre ordini di Scuola: Scuola dell'Infanzia: Matteoli Nadia Scuola Primaria : Coccia Rosaria Scuola Secondaria : Marconi Chiara

Docenti partecipanti N ° 25 docenti di Scuola dell'Infanzia/Primaria/Secondaria di Primo Grado

Esperti esterni: Formatore CIDI

Destinatari: Alunni dei tre ordini di scuola

Motivazione dell'intervento: Realizzazione di un Curriculo verticale di scienze basato sulla didattica laboratoriale attraverso la metodologia della " ricerca-azione"

Risultati attesi: Sviluppare negli alunni un atteggiamento positivo di curiosità nei confronti della realtà che li circonda stimolandoli a cercare spiegazioni ai fenomeni che vedono accadere intorno a loro.

Finalità: Migliorare l'insegnamento scientifico nella scuola attraverso una didattica innovativa e sperimentale

Obiettivi:

1. Rendere più efficace l'educazione scientifica attraverso la scelta di contenuti adeguati a livello cognitivo alle varie fasce d'età e attraverso l'attuazione della didattica laboratoriale.
2. Rendere l'alunno protagonista del processo di apprendimento.
3. Sviluppare competenze trasversali di tipo osservativo-logico-linguistico.
4. Acquisire un linguaggio adeguato per affrontare problematiche concettuali.
5. Promuovere la costruzione di concetti scientifici e la padronanza del metodo sperimentale.

Metodologia:

La metodologia utilizzata assegna all'insegnante il ruolo di regista e all'alunno quello di attore del processo educativo, ma anche costruttore del suo sapere.

La metodologia adottata, pertanto, prevede l'articolazione nelle seguenti cinque fasi:

1. osservazione diretta e sperimentazione;
2. lavoro individuale
3. discussione collettiva;
4. affinamento della concettualizzazione collettivo e individuale;
5. produzione condivisa.

Strutture utilizzate: Classi, sezioni, Aule di Scienze

Durata: Ottobre 2019/ Maggio 2020

Attività previste: N° 16 ore di formazione con l'esperto così suddivise:

- incontro di 2 ore in plenaria (Infanzia/Primaria/Secondaria
- 2 incontri di due ore ciascuno per la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria
- 4 incontri di un'ora ciascuno per la Scuola Secondaria
- Incontro di 2 ore in plenaria

N° 8 ore di progettazione e organizzazione a cura del Formatore

Modalità di verifica: Questionari, discussioni collettive elaborati , osservazioni all'interno della classe/sezione

SPAZI E INFRASTRUTTURE

G Suite (precedentemente Google Apps for Work e Google Apps for Business) è una suite di software e strumenti di produttività per il cloud computing e per la collaborazione, offerta in abbonamento da Google.

Include le diffuse applicazioni Web di Google tra cui Gmail, Google Drive, Google Hangouts, Google Calendar e Google Documenti.

In quanto soluzione di cloud computing, offre un approccio diverso rispetto ai software di produttività personale per l'ufficio in commercio, offrendo data center sicuri di Google, piuttosto che su server tradizionali gestiti internamente e fisicamente nelle sedi aziendali.

Google Classroom consente di ottimizzare i compiti, rafforzare la collaborazione e agevolare la comunicazione, per rendere l'insegnamento più produttivo e significativo. I docenti possono creare corsi, distribuire compiti, inviare feedback e tenere tutto sotto controllo, in un unico posto. Classroom inoltre si integra perfettamente con altri prodotti Google, come Documenti Google e Drive.

Inoltre permette al nostro istituto di garantire anche a distanza l'istruzione domiciliare.

I ragazzi possono così acquisire una modalità di utilizzo del cellulare diversa, efficace nell'apprendimento di tutte le discipline, in ottemperanza alle linee guida delle Competenze chiave europee nell'ambito delle Competenze digitali.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative	Didattica immersiva	Altri progetti
Avanguardie educative FLIPPED CLASSROOM	Edmondo	Rete Senza Zaino
Avanguardie educative TEAL (Tecnologie per l'apprendimento attivo)	Minecraft	
Avanguardie educative AULE LABORATORIO DISCIPLINARI		
Avanguardie educative ICT LAB		

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

PAGNANA FIAA87601V

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

AVANE FIAA87602X

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

DE AMICIS FIAA876031

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

"CARLO COLLODI" FIAA876042

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

PIERO DELLA FRANCESCA FIAA876064

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

PIANEZZOLI FIAA876075
SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

VALGARDENA FIAA876086
SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

RODARI FIAA876097
SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

"GALILEO GALILEI" FIEE876014
SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

"D.ALIGHIERI" FIEE876025
SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

"MICHELANGELO" FIEE876036

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

CORNIOLA-MONTERAPPOLI "PASCOLI" FIEE876047

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

PONTE A ELSA 2 FIEE876058

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

PONTE A ELSA - "DON G.BOSCO" FIEE876069

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

BACCIO DA MONTELUPO FIEE87607A

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

POZZALE "F.B.BUSONI" FIEE87608B

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

CASCINE "CARLO ROVINI" FIEE87609C

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

BUSONI FIMM876013

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA
EMPOLI OVEST (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

L'Istituto Comprensivo Empoli Ovest, essendo di nuova istituzione, nel triennio elaborerà il curricolo verticale basato su alcuni presupposti ritenuti fondamentali per la strutturazione di una proposta educativa, ponendo al centro di ogni itinerario didattico l'alunno con i suoi bisogni, i suoi stili cognitivi e il suo bagaglio di conoscenze ed

esperienze: una scuola capace di formare"L'uomo del domani". L'impegno è quello di rendere le esperienze scolastiche coerenti con le modalità di conoscenza e di apprendimento proprie degli alunni, perseguendo finalità e obiettivi che garantiscano a tutti lo sviluppo di conoscenze, competenze e capacità,senza trascurare nessun aspetto della personalità, nell'ottica della formazione integrale dell'individuo e proponendo, quindi, percorsi che vadano a sollecitare tanto la sfera cognitiva quanto quella socio-affettiva e relazionale, quanto quella metacognitiva. Il curricolo disciplinare d'Istituto, elaborato collegialmente dai docenti sulla base delle "Indicazioni Nazionali per il Curricolo", costituirà il punto di riferimento di ogni insegnante per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Oggi è sempre più marcata ed evidente, tra i bambini e i preadolescenti, la presenza di problematiche di disagio a livello comportamentale, emotivo e cognitivo. Tali problematiche si traducono spesso in situazioni di incomunicabilità e difficoltà di relazione e di apprendimento scolastico. Siamo convinti che la scuola debba essere luogo accogliente, che promuova benessere, perché lo star bene a scuola sia alla base del successo formativo. Così, in sinergia con famiglie, agenzie educative, Istituzioni e Servizi presenti sul territorio, possa contribuire a rimuovere gli ostacoli all'apprendimento, fornendo strumenti alternativi a quelli tradizionali, che aiutino l'alunno a superare le situazioni di disagio e a star bene a scuola. Si è visto inoltre che le difficoltà di apprendimento comportano storie di insuccesso nella scuola dell'obbligo e che spesso finiscono per compromettere non solo la carriera scolastica, ma anche lo sviluppo della personalità e un adattamento sociale equilibrato. È così che, andando a creare un curricolo d'istituto organico che accompagni i bambini dai 3 ai 14 anni, si vuole fare della nostra Scuola quel logo accogliente di crescita e cura educativa, in cui promuovere lo sviluppo di ognuno e di tutti, si legge infatti nelle Indicazioni Nazionali che: la promozione e lo sviluppo di ogni persona stimola in maniera vicendevole la promozione e lo sviluppo delle altre persone: ognuno impara meglio nella relazione con gli altri. Non basta convivere nella società, ma questa stessa società bisogna crearla continuamente insieme. Attraverso poi la costituzione di curricoli verticali per discipline, secondo cui creare una continuità soprattutto metodologica, si va a costruire un percorso didattico che parte dall'esperienza vissuta e, nell'ottica di una prospettiva evolutiva, prosegue in un graduale sviluppo di competenze, attraverso approcci educativi attivi, che porti alla conoscenza e orienti poi i ragazzi verso le discipline e le connessioni tra i diversi saperi.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Essendo l'istituto di nuova formazione stiamo lavorando alla costituzione di un curricolo sulla "Cittadinanza Attiva", basandosi sulle proposte dell'Amministrazione Comunale e del Territorio.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ AREA DEI LINGUAGGI

Le attività svolte all'interno dell'area dei linguaggi coinvolgono la lingua italiana (sia come lingua madre che come italiano L2) le lingue straniere inclusi i linguaggi non verbali. E' costituita da diversi sotto-progetti, finanziati sia con fondi specifici che con contributo volontario delle famiglie: * Leggere Forte! * Leggenda * BiblioLab * Libri in circolo * Lingue straniere * Linguaggio musicale (scuola primaria e dell'infanzia) * Arte * Teatro * Lingua L2 * Giornalino

Obiettivi formativi e competenze attese

FINALITÀ ED OBIETTIVI • Restituire il sogno, l'immaginario, la capacità di credere in se stessi, di potersi esprimere per quello che si è e di migliorarsi. • Lavorare sul gruppo e sulla fiducia • Utilizzare la musica e il teatro come spazio simbolico e relazionale che diventa cooperazione, socializzazione, integrazione, possibile soluzione di gestioni relazionali; dove percepire il proprio corpo e sperimentare le sue modalità espressive. • Implementare la capacità di percezione e sensibilità. • Trasmettere l'amore per la lettura • Ampliare la fantasia • Aumentare attenzione, curiosità, concentrazione. • Imparare ad ascoltare • Imparare i silenzi e i diversi registri del suono in tutti i suoi significati. • Sperimentare l'esplorazione e la ricerca sonora, per cogliere le differenze tra i suoni e scoprire il gusto per i suoni stessi. • Giocare a "manipolare" i suoni attraverso voce parlata, recitata e cantata. • Usare le risorse espressive della vocalità nella lettura, recitazione, drammatizzazione. • Utilizzare in modo integrato il linguaggio verbale e non verbale. • Esplorare diverse forme linguistiche • Imparare ad esprimersi correttamente • Imparare a raccontarsi • Creare effetti sonori all'interno di una drammatizzazione. • Utilizzare la respirazione, gli schemi motori e posturali e le loro interazioni a fini espressivi. • Riconoscere e usare i segni convenzionali della scrittura musicale, anche per favorire la conoscenza, la pratica e lo studio di uno strumento

musicale con il quale poter eseguire semplici melodie, per il gusto di suonare e/o in previsione di una festa o saggio. • Assegnare alla musica il giusto ruolo di parte integrante, supporto, amplificazione, raccordo, straordinaria alleata di ogni altra disciplina.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Risorse interne ed esterne
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet, Disegno, Informatica, Lingue, Musica
- **Biblioteche:** Classica
- **Aule:** Aula generica, Musicale
- **Strutture sportive:** Palestra

Approfondimento

Si richiede un docente di potenziamento afferente all'area dei linguaggi (A023 Italiano L2 o in alternativa una disciplina di lingue neo-latine) per l'elevata presenza di studenti stranieri non italofoni ai sensi della L.107/2015 art. 1 c. 7 lett. c), (Sia per il miglioramento degli esiti scolastici per gli alunni con particolare riferimento alle lingue dell'Unione europea, sia per il miglioramento degli esiti degli alunni non italofoni - L.107/2015 art. 1 c. 7 lett. r)

- **AREA ANTROPOLOGICA**

Le attività svolte all'interno dell'area Antropologica coinvolgono l'ambito storico-geografico, legalità cittadinanza e costituzione, l'ambiente. E' costititua da diversi sottoprogetti, finanziati con fondi specifici che con contributo volontario delle famiglie: * Storia * Geografia * Legalità e cittadinanza * L'Ambiente * Scuola Sicura insieme

Obiettivi formativi e competenze attese
Finalità: Il progetto mira a promuovere lo sviluppo della personalità di ciascun bambino e ragazzo, dei suoi talenti e attitudini, nel rispetto delle libertà fondamentali e dell'ambiente che lo circonda, al fine di prepararlo ad assumere le responsabilità della vita in una società libera e multietnica. Rendere i bambini cittadini consapevoli attraverso la conoscenza di luoghi e spazi poco conosciuti nella nostra città Acquisire una memoria storica Favorire un approccio creativo e non consumistico allo spazio urbano. Motivare gli alunni nella conoscenza e studio del proprio territorio. Fornire ai ragazzi le informazioni basilari sul funzionamento del consiglio comunale e degli organi amministrativi e politici in generale Contribuire a far diventare i ragazzi i cittadini di domani dando loro lo spazio in cui far valere le loro opinioni e i loro desideri. Promuovere un percorso di educazione partecipata dando la possibilità ai ragazzi di illustrare possibili interventi da realizzare per una città più vivibile. Obiettivi: Conoscere il significato e il rapporto regola/valore, diritto/dovere. Distinguere comportamenti legali ed illegali. Elaborare semplici strategie di contrasto a comportamenti illegali. Conoscere le leggi espresse sulla Carta Costituzionale. Recuperare e valorizzare la memoria come laboratorio di riflessione sui valori della pace, della libertà, della democrazia. Evidenziare la necessità di riformulare gli attuali rapporti tra uomo e ambiente anche attraverso un diverso e più corretto uso delle risorse ambientali. Rispettare l'ambiente nei suoi aspetti naturali e antropici. Informare sulle emissioni di elementi e sostanze, generate dall'attività antropica, che influenzano il clima e rappresentano un problema di forte rilevanza globale. Continuare a contribuire allo sviluppo di una sensibilità non effimera nei confronti della questione energetica. Stimolare una "coscienza ecologica" capace di indurre comportamenti razionali e più eco-sostenibili. Sviluppare la capacità di argomentare potenziando il dialogo, la discussione, l'ascolto e la riflessione.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Risorse interne ed esterne
Classi aperte verticali	

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet, Disegno, Fotografico, Informatica, Multimediale
- **Biblioteche:** Classica
- **Aule:** Magna, Aula generica
- **Strutture sportive:** Palestra

❖ **AREA BENESSERE E SALUTE**

Le attività svolte all'interno dell'area Benessere e Salute coinvolgono la sfera dello star bene con se stessi, con gli altri e con l'ambiente che ci circonda. E' costituita da diversi sotto-progetti, finanziati sia con fondi specifici che con contributo volontario delle famiglie: * Life Skills * Motoria * Arti Circensi * Benessere *AmbienTiAmoCi (Progetto sovvenzionato dalle Farmacie Comunali) * Accoglienza/Continuità * Alimentazione

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto intende far acquisire ai bambini ed ai ragazzi capacità, abilità, competenze motorie e stili di vita sani. Mira a: o Far acquisire consapevolezza di sé attraverso l'ascolto e l'osservazione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali. o Facilitare l'approccio con i linguaggi universali. o Facilitare la comunicazione ed educare all'espressione. o Educare ad un'alfabetizzazione emozionale o Utilizzare il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo. o Sostenere processi di sviluppo, di autonomia, di fiducia in se stessi anche per contribuire a riconoscere e sviluppare i propri talenti e le proprie attitudini. o Provare empatia o Imparare a condividere con altre persone esperienze di gruppo esaltando il valore della cooperazione per aumentare il senso di responsabilità verso se stessi, verso il gruppo di appartenenza, verso i più deboli. o Comprendere,

all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle, nella consapevolezza che la correttezza e il rispetto reciproco sono aspetti irrinunciabili nel vissuto di ogni esperienza. o Valorizzare esperienze motorie che portano a corretti e salutari stili di vita. o Favorire lo sviluppo del concetto di attività fisica intesa come prevenzione e tutela della salute. OBIETTIVI EDUCATIVI • Promozione delle capacità di vivere il proprio corpo in termini di dignità e rispetto. • Avvio di un processo di consapevolezza di sé e delle proprie capacità. • Conseguimento di capacità sociali di rispetto dell'io e degli altri. • Fiducia in se stessi e negli altri. • Saper gestire la propria persona nel gruppo. • Saper progettare esperienze comuni. • Saper aiutare e farsi aiutare. • Rispettare le regole, i compagni di squadra, gli avversari. • Fornire momenti di confronto fra coetanei per lo sviluppo di un corretto concetto di competizione, definendone l'importanza in ambito educativo e limitandone, al tempo stesso, le degenerazioni. • Padroneggiare abilità motorie di base in situazioni diverse. • Partecipare alle attività di gioco e di sport rispettandone le regole.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Risorse interne ed esterne
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
  Disegno
  Scienze
- **Aule:** Teatro
- **Strutture sportive:** Palestra

- **AREA INCLUSIONE**

Le attività svolte all'interno dell'area dell'Inclusione coinvolgono le aree dedicate al Disagio, all'Intercultura e all'Handicap. E' costituita da diversi sotto-progetti, finanziati sia con fondi specifici che con contributo volontario delle famiglie: * Disagio * Il

Giardino Segreto *Dislessia Amica * Generazioni Connesse * Intercultura * Un Mondo a Colori *Impariamo da Loro * ComPrendiamoci per Mano

Obiettivi formativi e competenze attese

Finalità • Valorizzare le risorse del territorio educando alla scoperta degli altri. • Far acquisire una conoscenza approfondita e più funzionale dei codici, delle regole, del senso di responsabilità e delle libertà fondamentali. • Facilitare l'approccio con linguaggi universali. • Sviluppo della personalità • Sviluppo delle abilità e competenze • Rispetto delle libertà fondamentali • Sviluppo del senso di responsabilità • Sostenere processi di sviluppo, di autonomia, di fiducia in se stessi e negli altri • Far acquisire una conoscenza più approfondita delle principali regole del vivere comune • Facilitare la comunicazione ed educare all'espressione • Sviluppare l'aspetto relazionale: io, tu, gli altri • Sostenere processi di sviluppo, autonomia, di fiducia in se stessi. • Prevenire e ridurre le situazioni di disagio fisico-psichico-relazionale e cognitivo. • Orientare le scelte valorizzando lo sviluppo dei talenti e delle attitudini personali. • Favorire lo sviluppo della personalità. • Favorire il senso di responsabilità. Obiettivi - Predisporre un momento di accoglienza per favorire un sereno inserimento nell'ambiente scolastico. - Favorire il coinvolgimento delle famiglie nella vita della scuola. -Sviluppare l'apprendimento della lingua italiana. -Favorire la solidarietà e la collaborazione tra i bambini attraverso attività di gruppo e giochi cooperativi. -Acquisire il concetto di diversità inteso come valore attraverso il confronto tra gli usi e costumi delle varie culture.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Risorse interne ed esterne
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
  Disegno
  Informatica
  Scienze
- **Biblioteche:**

Classica

- **Aule:** Teatro
  Aula generica
- **Strutture sportive:** Palestra

- **AREA SCIENTIFICO-TECNOLOGICA**

Le attività svolte all'interno dell'area dei Scientifico Tecnologica coinvolgono E' costituita da diversi sotto-progetti, finanziati sia con fondi specifici che con contributo volontario delle famiglie: * Matematica * Scienze * LSS *Robotica * Scuola Digitale * Elettronica * E fanne...Tesoro

Obiettivi formativi e competenze attese
FINALITÁ • facilitare il confronto con i saperi e la loro rielaborazione; • creare maggiori opportunità di effettuare collegamenti interdisciplinari; • favorire la formazione di gruppi cooperativi che valorizzino le competenze dei singoli; • consolidare le buone pratiche che emergono dai lavori cooperativi. • L'osservazione diretta di problemi/esperienze affinché bambini e ragazzi siano in grado di riflettere ed elaborare tesi e proposte; • Promuovere la costruzione di conoscenze consapevoli OBIETTIVI • Fornire a tutte le scuole le condizioni per l'accesso alla società dell'informazione • Fare in modo che il "Diritto a Internet" diventi una realtà, a partire dalla scuola • Passare da una didattica unicamente "trasmissiva" ad una didattica attiva, promuovendo ambienti digitali flessibili. • Sostenere i docenti nel ruolo di facilitatori di percorsi didattici innovativi, definendo con loro strategie didattiche per potenziare le competenze chiave • Innovare i curricoli scolastici • Utilizzo della didattica laboratoriale, come punto d'incontro essenziale tra sapere e saper fare. • Promuovere la discussione collettiva per prendere in considerazione anche il punto di vista degli altri • Condividere il materiale prodotto

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Risorse interne ed esterne
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
  Disegno
  Informatica
  Scienze
- **Biblioteche:** Classica
- **Aule:** Magna
  Aula generica
- **Strutture sportive:** Palestra

Approfondimento

Si richiede un docente di ambito scientifico (L.107/2015 art. 1 c. 7 lett.r) per il miglioramento degli esiti scolastici

- **PROGETTO MUSICALE A DURATA TRIENNALE**

Destinatari: secondaria di primo grado - classi: 3AN (26 alunni) 1 A (22 alunni) 1 F (22 alunni). Motivazione dell'intervento: Progetto musicale a durata triennale iniziato nell'anno scolastico 2017/2018 Risultati attesi: Miglioramento della capacità di partecipazione alle attività proposte Miglioramento delle capacità di collaborazione, di condivisione e di riflessione critica Finalità: Sensibilizzare gli alunni alla fruizione consapevole dei messaggi musicali. Valorizzare le capacità espressive attraverso l'esecuzioni di brani musicali. Creare un clima di serena cooperazione attraverso l'esecuzione di " musica insieme "

Obiettivi formativi e competenze attese
Obiettivi specifici: Eseguire collettivamente e singolarmente brani utilizzando gli strumenti musicali scelti. Approfondire la conoscenza del rapporto suono segno attraverso la lettura di spartiti. Obiettivi formativi: Migliorare la capacità di autocontrollo e attenzione . Migliorare la capacità di partecipare in maniera attiva ma ordinata a una attività. Migliorare le capacità di ascolto. Obiettivi trasversali: Rispettare le regole della convivenza scolastica. Essere disponibili all'ascolto e al rispetto reciproco. Avviare alla capacità di autovalutazione in rapporto alle abilità acquisite. Metodologia: Studio individuale dello strumento. Musica d'insieme.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Si richiede un docente di potenziamento (chitarra e/o piano)
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
  Informatica
  Musica
- **Biblioteche:** Classica
- **Aule:** Magna
  Teatro
  Aula generica

Approfondimento

Si richiede un docente di potenziamento afferente all'area musicale per il progetto Musica nella scuola secondaria (chitarra e/o pianoforte)

- **CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO**

Le attività programmate nel Centro Sportivo Scolastico saranno finalizzate in parte alla partecipazione ai Giochi sportivi studenteschi, in parte ad approfondire discipline che non sempre è possibile svolgere in orario curricolare. Le ore di insegnamento curricolari di educazione fisica, motoria e sportiva assolvono la funzione di fornire a tutti la preparazione di base e di far emergere propensioni, vocazioni ed attitudini dei singoli. Il naturale completamento della specifica disciplina è affidato alle ore aggiuntive di avviamento alla pratica sportiva, in modo particolare per quei ragazzi che non possono accedere a risorse esterne per motivi economici. L'istituzione del Centro Sportivo consente all'Istituto di accedere alle proposte progettuali del CONI. Dirigente scolastico, sentita la struttura organizzativa del centro.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il centro sportivo scolastico persegue i seguenti obiettivi: • favorire la crescita psicologica, emotiva, sociale, oltre che fisica degli studenti; • promuovere stili di vita corretti;, • sostenere gli studenti nel vivere il proprio corpo con maggiore serenità e fiducia • promuovere il confronto con gli altri per affrontare esperienze in comune e saper essere squadra con spirito positivo; • offrire la possibilità a tutti gli alunni di conoscere varie discipline sportive anche in ruoli differenti da quello di atleta (esempio: arbitro, segna punti etc) • costituire un momento di confronto sportivo leale e corretto; • diffondere i valori positivi dello sport

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	interno e esterno (CONI, UISP, ecc.)
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- **Strutture sportive:** Palestra

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI	ATTIVITÀ
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	• Ambienti per la didattica digitale integrata Il progetto #nonRischioPerUnClick in linea con le finalità del bando PNSD Azione #7 prevede la realizzazione di un ambiente di apprendimento collaborativo, laboratoriale (Learning by doing).Il progetto intende ovviare all'astrattezza che connota talora l'ambiente scolastico rispetto alla

STRUMENTI	ATTIVITÀ
	multilateralità del mondo reale, in cui occorre fare uso di abilità integrate e non settoriali.Si dedicherà uno spazio di apprendimento fisico e virtuale flessibile, adattabile, multifunzionale e mobile.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:
BUSONI - FIMM876013

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo del Primo ciclo di istruzione (decreto ministeriale n.254/2012) e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione".
La valutazione viene espressa in decimi e viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari del consiglio di classe, sulla base dei seguenti criteri stabiliti nella delibera n.36 del collegio dei docenti del 19/5/2015:

ALLEGATI: VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI SECONDARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

L'art. 1 comma 3 recita che "la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali."
La valutazione del comportamento è espressione del Consiglio di classe che la attribuisce sulla base delle proposte dei singoli docenti, attraverso un giudizio formulato sulla base dei seguenti descrittori:

ALLEGATI: giudizio-sintetico-comportamento-Busoni (1).pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L'articolo 6 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola secondaria di primo grado. L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni frequentanti. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;

b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame

di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998.
Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.
Nel caso di non ammissione all'esame a conclusione del ciclo è opportuno tenere presente che:
"in caso di valutazione negativa, viene espresso un giudizio di non ammissione all'esame medesimo" (C.M. n.49 del 20/05/2010)
l'eventuale non ammissione va votata a maggioranza dal Consiglio di Classe;
nel verbale dello scrutinio vanno specificate adeguatamente le motivazioni della non ammissione;
le famiglie degli alunni non ammessi all'esame finale a conclusione del ciclo devono essere informate dell'esito negativo degli scrutini prima della pubblicazione all'albo dei risultati di questi ultimi (di ciò si farà carico il Coordinatore di Classe).
Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.
In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, chiamato giudizio di idoneità.
Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, non può comunque attribuire all'alunno un giudizio di idoneità inferiore a 6/10.

Giudizio di idoneità:

Visto l'art. 6 c.5 del D.L. n.62 attuativo della legge 13/7/2015, n.107 secondo cui "Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunno/a", il giudizio di idoneità scaturirà dalla media delle valutazioni del secondo quadrimestre del primo e secondo anno, e quella del terzo anno (media del triennio).
Il Consiglio di classe, visto il buon andamento dell'ultimo anno scolastico, potrà

deliberare un Bonus del curriculum (innalzamento di 0,50 della media del triennio);

ALLEGATI: ESAME DI STATO.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:
"GALILEO GALILEI" - FIEE876014
"D.ALIGHIERI" - FIEE876025
"MICHELANGELO" - FIEE876036
CORNIOLA-MONTERAPPOLI "PASCOLI" - FIEE876047
PONTE A ELSA 2 - FIEE876058
PONTE A ELSA - "DON G.BOSCO" - FIEE876069
BACCIO DA MONTELUPO - FIEE87607A
POZZALE "F.B.BUSONI" - FIEE87608B
CASCINE "CARLO ROVINI" - FIEE87609C

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione ha l'obiettivo di aiutare i bambini e le bambine ad essere consapevoli dei propri punti forti e delle proprie criticità non solo per poter meglio superare le proprie lacune e far leva sulle proprie capacità, ma anche, e soprattutto, per aumentare progressivamente la consapevolezza di sé in funzione della crescita personale e dell'orientamento.
Per la Scuola Primaria la valutazione delle bambine e dei bambini che arrivano nelle classi prime, presenta notevoli elementi di criticità, perché l'obbligo normativo dell'apposizione di un voto in decimi sul documento di valutazione condiziona notevolmente pratiche valutative più orientate all'aspetto formativo ed evolutivo. Nella Scuola primaria pertanto, come stabilito a livello collegiale, saranno apposti voti in decimi solo nel documento di valutazione e nelle prove strutturate definite a livello di classe parallela a partire dal secondo quadrimestre della classe prima.
La valutazione dovrà tener conto dell'eventuale PDP o PEI.
L'obiettivo è quello di condividere fra i docenti e con studenti un modello di valutazione globale che coinvolga l'intero curricolo, implicito ed esplicito, sottoponendo l'intera giornata scolastica ad un processo valutativo/auto-valutativo che spinga a migliorare responsabilità, autostima e autonomia.
Soprattutto ci appare indispensabile che bambini e bambine non siano motivati

al lavoro scolastico in funzione del voto. La valutazione pertanto riguarda fatti, compiti, ma non investe giudizi sulla persona. All'inizio della Scuola Primaria vengono utilizzati simboli concordati con i bambini (ad esempio uso di smile) per arrivare gradualmente a una valutazione come notazione (ben fatto, lavoro da rivedere, lavoro da completare...) e successivamente a una valutazione nella quale i criteri per ottenere i diversi punteggi, da un minimo ad un massimo, sono esplicitati ai bambini e alle bambine. Il team dei docenti decide le modalità e i criteri della valutazione coinvolgendo anche loro. In questo modo essi possono vivere con più serenità la supervisione del proprio lavoro, diminuendo la competitività e incrementando l'attitudine ad aiutarsi reciprocamente. Durante il percorso devono essere guidati a percepire i loro progressi ed ad auto-valutarsi, anche con l'utilizzo di sistemi di autocorrezione. I genitori devono essere resi partecipi delle scelte condivise dai docenti attraverso informazione, discussioni in sede di assemblee e formazione con esperti.

STRUMENTI DI VERIFICA:
Le classi parallele concorderanno prove di verifica comuni, criteri di correzione comuni per italiano, matematica e inglese per tutte e cinque le classi da somministrare in contemporanea in tutti i plessi alla fine del secondo quadrimestre nell'ultima settimana di Maggio. Allo stesso modo saranno predisposte prove di verifica diversificate per BES e DSA.
Sarà avviata e definita la costruzione di griglie di osservazione e registrazione per facilitare i docenti nel momento del passaggio da un ordine di scuola all'altro.
Alla fine del quinto anno è prevista la certificazione delle competenze con modello già in uso e condiviso dal collegio.
La correzione segue un protocollo univoco e la valutazione è espressa in decimi.
La somministrazione, la correzione e la tabulazione vengono fatte dai docenti di classe.

MODI:
Nelle schede di valutazione vengono utilizzati i voti in decimi.
La corrispondenza fra il voto e l'abilità e la conoscenza acquisita è la seguente:
10-9 obiettivo totalmente raggiunto
8 obiettivo raggiunto
7 obiettivo globalmente raggiunto
6 obiettivo essenzialmente raggiunto
6 obiettivo parzialmente raggiunto e/o

non raggiunto(solamente per le classi quinte)
Si preferisce non mettere voti negativi quale il 5 per promuovere la fiducia che ogni alunno deve avere in se stesso e nella possibilità di migliorare.
In nessun caso la valutazione finale deve essere espressione del mero calcolo numerico della media dei voti.
Nel documento di valutazione per la scuola primaria sono previste, solo per il primo quadrimestre le seguenti voci che affiancano la votazione espressa in decimi:
- da consolidare
- in progresso

STRUMENTI:
1. Scheda di valutazione per informazione periodica alle famiglie
2. Certificazione delle competenze classe quinta
3. PDP per alunni con DSA
4. Organizzazione prove Invalsi per l'indagine delle competenze degli alunni

Criteri di valutazione del comportamento:

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO
La valutazione del comportamento degli alunni viene espresso collegialmente dai docenti del Consiglio di Classe attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.
La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, al rispetto del Regolamento di Istituto e deve essere sottoposto e approvato dal Collegio Docenti.

INDICATORI DI OSSERVAZIONE DEL COMPORTAMENTO GIUDIZIO
OTTIMO: Interesse vivo e costante; partecipazione assidua alle lezioni; responsabilità e autodisciplina nel lavoro scolastico e domestico; regolare e serio svolgimento dei compiti scolastici; comportamento corretto e rispettoso; interazione attiva e costruttiva nel gruppo classe; pieno rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente; consapevole accettazione della diversità; scrupoloso rispetto delle regole di classe, del patto educativo di corresponsabilità, delle norme di sicurezza.
DISTINTO: Vivo interesse e attiva partecipazione alle lezioni; costante adempimento dei lavori scolastici; comportamento corretto e educato; ruolo positivo e di collaborazione nel gruppo classe; pieno rispetto di sé, degli altri e

dell'ambiente; consapevole accettazione della diversità; scrupoloso rispetto delle regole di classe, del patto educativo di corresponsabilità, delle norme di sicurezza.
BUONO: Attenzione e partecipazione alle attività scolastiche; regolare svolgimento dei compiti assegnati; comportamento per lo più corretto e educato; rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente; adeguata accettazione della diversità; osservanza regolare delle regole di classe e del patto educativo di corresponsabilità.
DISCRETO: Episodi di inosservanza del patto educativo di corresponsabilità; partecipazione non sempre attiva alle attività scolastiche; episodi di disturbo delle lezioni, al massimo segnalati da poche e limitate note disciplinari; comportamento globalmente accettabile e disponibile ad ascoltare i richiami.
SUFFICIENTE: Episodi frequenti di inosservanza del patto educativo di corresponsabilità; discontinua partecipazione alle attività scolastiche, frequente disturbo delle lezioni, segnalato da un certo numero di note disciplinari; rapporti problematici e comportamento poco corretto verso compagni, docenti e personale scolastico.
INSUFFICIENTE: Episodi numerosi di inosservanza del patto educativo di corresponsabilità, sanzionati da note disciplinari, sospensioni o altro; scarsa disponibilità a modificare gli atteggiamenti negativi nonostante richiami, sanzioni disciplinari e coinvolgimento della famiglia; non adeguata partecipazione alle attività scolastiche; comportamento scorretto verso compagni, docenti e personale scolastico.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

La normativa vigente prevede che "ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato".
Non vengono considerate come ore di assenza quelle dovute a:
• motivi di salute adeguatamente documentati (ricovero ospedaliero o cure domiciliari, in forma continuativa o ricorrente); day hospital e visite specialistiche (documentate da relativa attestazione di presenza presso presidio sanitario);
• terapie e/o cure programmate;
• donazioni di sangue;
• partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal Coni; partecipazione ad attività organizzate ed autorizzate dalla

scuola, compresi i Giochi Sportivi Studenteschi;
• motivi religiosi debitamente documentati;
• ricongiungimento temporaneo e documentato al genitore sottoposto a misure di privazione della libertà personale.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Il nostro istituto comprensivo si trova alla periferia di Empoli Ovest ed accoglie bambini e ragazzi provenienti da numerose frazioni dei dintorni. Per i bambini speciali il Comune si fa carico del trasporto necessario anche per raggiungere i plessi al di fuori della loro zona di appartenenza.

Per quanto riguarda i plessi, sono tutti dotati di dispositivi per abbattere le barriere architettoniche ; il Comune è comunque attento alle diverse esigenze ed è pronto ad intervenire qualora si verifichino necessità particolari.

In supporto al personale docente di sostegno, l'amministrazione comunale tramite l'intervento di una cooperativa locale si fa carico di inviare nelle scuole assistenti educativi e educatori professionali.

Per quanto riguarda l'azione dell'AUsl, il distretto della toscana centro si inserisce all'interno del percorso educativo fornendo interventi specifici di collaborazione, consulenza e scambio di informazioni.

Nel territorio empolese è presente una sede dislocata del Centro Ausilii (CTS).

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Tutte le azioni che vanno a definire il PEI sono indicate e redatte nel dossier: un documento in uso dall'a.s. 2016/17, redatto dl gruppo di lavoro formato da: Ex AUSL11, insieme ai dirigenti scolastici dell'empolese-valdelsa e i referenti del sostegno di ogni ordine di scuola dell'empolese-valdelsa.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Docenti GOM Assistenti educativi/educatori professionali

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE	
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI	
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione	Procedure condivise di intervento su disagio e simili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI	
territoriale	
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati

❖ **VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**

Approfondimento

IMPARIAMO DA LORO

È un percorso finalizzato a favorire l'inclusione e l'integrazione degli alunni diversamente abili attraverso progetti e/o attività specifiche.

Per far sì che tali alunni siano un valore aggiunto e una ricchezza, tale progetto promuove le finalità dell'intero percorso inerente alla sfera dello star bene a scuola..

Destinatari

· Tutti gli alunni diversamente abili dell'Istituto Comprensivo Empoli Ovest

Finalità

La finalità della didattica inclusiva è far raggiungere a tutti gli alunni il massimo grado possibile di apprendimento e partecipazione sociale, valorizzando le differenze presenti nel gruppo classe.
Le differenze non vengono solo accolte, ma anche stimolate, valorizzate, per crescere

insieme.

Nello specifico:

· Sviluppo della personalità.

· Sviluppo delle abilità e competenze.

· Consapevolezza della diversità come risorsa.

· Sviluppo del senso di responsabilità .

· Sostenere processi di sviluppo, di autonomia, di fiducia in se stessi e negli altri .

· Far acquisire una conoscenza più approfondita delle principali regole del vivere comune .

· Facilitare la comunicazione ed educare all'espressione .

· Sviluppare l'aspetto relazionale: io, tu, gli altri .

Gruppi di lavoro

Dal punto di vista operativo l'Istituto Comprensivo Empoli Ovest attua le seguenti azioni, per i 3 ordini di scuola:

- **Definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)**

Il team docente di ogni sezione/classe/CdC predispone un'ipotesi di Piano Educativo Individualizzato, che viene approvato in occasione dell'incontro con il Dirigente

Scolastico, la Funzione Strumentale, gli operatori degli enti locali, il personale AUSL, l'assistente sociale (quando necessario), i docenti e i genitori.

E' previsto un Glic iniziale, intermedio (Gennaio/Febbraio per le situazioni più critiche) e finale. La Funzione Strumentale sulla disabilità, partecipa agli incontri per il passaggio da un grado di scuola all'altro.

Il Piano Educativo Individualizzato, viene inserito nel Dossier Alunno e conservato nei locali della Segreteria didattica.

La famiglia provvede a consegnare tutta la documentazione relativa al proprio figlio/a in Direzione Didattica. Partecipa agli incontri per la verifica del Piano Educativo Individualizzato, provvede ad aggiornare la documentazione qualora ci fossero documenti in scadenza o nuove diagnosi. Collabora con la scuola al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

La valutazione degli alunni con disabilità è effettuata sulla base di criteri personalizzati e adattati all'alunno/a, definiti, monitorati e documentati nel PEI e condivisi da tutti i docenti del team di sezione/classe/CdC. Tiene presente la situazione di partenza degli alunni, i risultati raggiunti nei percorsi di apprendimento, ed è riferita ai processi e non solo alle prestazioni ponendo l'attenzione sul progresso individuale.

- **Commissione** H **nella Scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria**

La Commissione H si occupa delle problematiche inerenti i bambini diversamente abili (L. 104/92) e di tutto ciò che li riguarda (ore Assistente Educativo/Educatore Professionale, coordinamento dei docenti di sostegno, laboratori con operatori esterni, Dossier alunno, Dispensa H). Tale commissione è coordinata delle FS H ed è composta da tutte gli insegnanti di sostegno dell'Infanzia e della Primaria.

· **Dipartimento di Sostegno nella Scuola Secondaria di I grado**

Svolge compiti analoghi alla commissione H; è coordinato dalla FS H ed è composta da tutti gli insegnanti di sostegno della Scuola Secondaria di I grado

· **Gruppo GLI**

Il gruppo GLI si occupa della gestione delle problematiche dell'inclusione, l'elaborazione e l'organizzazione degli interventi. E' composto dal Dirigente Scolastico o un suo Collaboratore, dalle Funzioni Strumentali Handicap e Disagio, da un docente Curricolare e di Sostegno della scuola dell'Infanzia, da un docente Curricolare e di Sostegno della scuola Primaria, da un docente Curricolare e di Sostegno della scuola Secondaria di Primo Grado, da un rappresentante dei Collaboratori Scolastici, un Coordinatore GOM- Minori e Adulti dell' A.USL, da un rappresentante della Cooperativa GEOS, da due rappresentanti dei genitori, da un genitore di alunno con DSA e da un genitore di alunno diversamente abile.

Metodologie utilizzate

In tutto l'Istituto vengono attivati progetti per l'Inclusione Scolastica degli alunni con disabilità , finanziati con i fondi PEZ.

· Laboratori/attività con operatori esterni

I laboratori/attività gestiti dagli operatori esterni metteranno al centro dell'interesse il

bambino diversamente abile e utilizzeranno i canali sensoriali ed espressivi più adatti alle sue necessità.

I diversi linguaggi utilizzati promuoveranno relazioni positive fra bambino e compagni, operatore e insegnanti.

· Laboratori/attività in piccolo-medio-grande gruppo, eterogeneo e/o omogeneo per età, condotti dagli operatori esterni con la supervisione del personale della scuola

· Materiali Didattici (Dispensa H per la Scuola dell'Infanzia e Primaria)

Le insegnanti potranno utilizzare materiali didattici adatti alle esigenze del bambino e favorire così la sua integrazione e le sue capacità.

· Progetto di Autofinanziamento. Laboratori/attività in piccolo-medio-grande gruppo, eterogeneo e/o omogeneo per età, gestiti dalle docenti di sostegno in collaborazione con i docenti curricolari. Si tratta di laboratori di durata trimestrale, rivolti ai bambini diversamente abili ,dove si cura l'inclusione ,la socializzazione, ecc. Durante queste attività / laboratori verranno utilizzati materiali ludico/didattici adeguati alle caratteristiche dei bambini.

Modalità organizzative

Il progetto/attività, scelto dal team docente, del bambino diversamente abile, avrà una durata da Febbraio a Maggio. Le modalità organizzative saranno concordate tra le insegnanti e l'operatore. I laboratori scelti per quest'anno scolastico sono i seguenti:

Infanzia Musicoterapia Circoribalta, Cam .

Primaria: Circoribalta, Teatro ,Musica, Musicoterapia, Sport

Scuola Media I **Grado**::Teatro, Musicoterapia, Bricolage

Gli interventi individuali - piccolo gruppo - gruppo classe saranno finanziati con il Piano Educativo di zona (PEZ – Comune)

Rapporti con altre istituzioni

-Centro Ausili per la disabilità

- A.USL Toscana Centro

-Amministrazione Comunale

-Terapisti e Specialisti

-Agenzie Educative del Territorio

Verifica

· Osservazione sistematica e registrazione dei dati relativi a comportamenti attivati dal bambino durante l'intervento in relazione agli altri

· Verifica del progetto all'interno della classe/sezione di appartenenza dell'alunno

ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di sua assenza per impedimento o coincidenza di impegni con delega alla firma degli atti che rivestono carattere di necessità e/o urgenza; • Coordinamento dell'utilizzo degli spazi, del materiale didattico e delle attrezzature dell'Istituto • Supporto al D.S. per la diffusione delle informazioni interne e gestione dei rapporti con gli allievi e i loro genitori (comunicati, avvisi alle famiglie, variazioni orario, comunicazioni relative a uscite per visite guidate, partecipazioni a mostre, ecc.) Supporto al D.S. per le relazioni istituzionali con il Comune di Empoli • Rappresentare il dirigente scolastico in riunioni esterne (ASL, EE.LL., tavoli, ecc.) • Coordinamento e supervisione degli orari delle lezioni, dei calendari di attività e progetti, dei calendari delle riunioni degli organi collegiali, in collaborazione con i coordinatori di plesso • Collocazione funzionale delle ore a disposizione per completamento orario dei docenti con orario di cattedra inferiore alle ore 18 e delle ore di disponibilità per effettuare supplenze retribuite • Supporto all'Ufficio di Segreteria per la quantificazione oraria e la rendicontazione	2

	dell'impegno dei docenti nelle attività aggiuntive e nei progetti e per la relativa parte del programma annuale e del consuntivo. • Cura della qualità dell'offerta formativa mediante coordinamento/raccordo con le funzioni strumentali • Redazione del proprio orario di servizio funzionale all'organizzazione dell'Istituzione scolastica • Partecipazione alle riunioni di staff • Collaborare alla stesura degli O.d.G. dei collegi e della relativa agenda, alla elaborazione del piano delle attività, alla elaborazione del piano per la formazione dei docenti; • Collaborare con il dirigente scolastico alla elaborazione dei criteri per la ripartizione delle risorse; • Condividere e coordinare con il dirigente scolastico scelte educative e didattiche programmate nel PTOF • Redigere i verbali del Collegio Docenti • Supportare le comunicazioni interna ed esterna • Accogliere richieste da parte dei docenti e informare i docenti delle decisioni assunte • Coordinare le esigenze dei tre ordini di scuola • Partecipare ad incontri con genitori, rappresentanti di EE.LL. e associazioni • Svolgere funzioni di coordinamento con coordinatori di classe e fiduciari di plesso	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Lo staff del DS è costituito dai due Collaboratori del DS (Neri, Bettarini), dalla responsabile per l'infanzia (Biuso), dai docenti Giglioli e Fondelli (sostituzione docenti assenti) e dalle Funzioni strumentali. Tra i compiti principali: Sostituzione del Dirigente Scolastico in caso	15

	di sua assenza per impedimento o coincidenza di impegni con delega alla firma degli atti che rivestono carattere di necessità e/o urgenza; • Coordinamento dell'utilizzo degli spazi, del materiale didattico e delle attrezzature dell'Istituto • Supporto al D.S. per la diffusione delle informazioni interne e gestione dei rapporti con gli allievi e i loro genitori (comunicati, avvisi alle famiglie, variazioni orario, comunicazioni relative a uscite per visite guidate, partecipazioni a mostre, ecc.) • Supporto al D.S. per le relazioni istituzionali con il Comune di Empoli • Rappresentare il dirigente scolastico in riunioni esterne (ASL, EE.LL., tavoli, ecc.) • Coordinamento e supervisione degli orari delle lezioni, dei calendari di attività e progetti, dei calendari delle riunioni degli organi collegiali, in collaborazione con i coordinatori di plesso • Collocazione funzionale delle ore a disposizione per completamento orario dei docenti con orario di cattedra inferiore alle ore 18 e delle ore di disponibilità per effettuare supplenze retribuite • Supporto all'Ufficio di Segreteria per la quantificazione oraria e la rendicontazione dell'impegno dei docenti nelle attività aggiuntive e nei progetti e per la relativa parte del programma annuale e del consuntivo. • Cura della qualità dell'offerta formativa mediante coordinamento/raccordo con le funzioni strumentali • Redazione del proprio orario di servizio funzionale all'organizzazione dell'Istituzione scolastica • Partecipazione	

	alle riunioni di staff • Collaborare alla stesura degli O.d.G. dei collegi e della relativa agenda, alla elaborazione del piano delle attività, alla elaborazione del piano per la formazione dei docenti; • Collaborare con il dirigente scolastico alla elaborazione dei criteri per la ripartizione delle risorse; • Condividere e coordinare con il dirigente scolastico scelte educative e didattiche programmate nel PTOF • Redigere i verbali del Collegio Docenti • Supportare le comunicazioni interna ed esterna • Accogliere richieste da parte dei docenti e informare i docenti delle decisioni assunte • Coordinare le esigenze dei tre ordini di scuola • Partecipare ad incontri con genitori, rappresentanti di EE.LL. e associazioni • Svolgere funzioni di coordinamento con coordinatori di classe e fiduciari di plesso	
Funzione strumentale	Le funzioni strumentali individuate dal Collegio Docenti riguardano le aree: * AREA INCLUSIONE: ** (3) Handicap Infanzia (Renieri A.); Primaria (Cavallini A); Secondaria (Bagnoli C., Borrelli G. condivisa), ** (2) disagio Infanzia/ Primaria (Baldini); Secondaria (Silluzio M.) ** (2) intercultura Infanzia e Primaria (Fuzzi E); Secondaria (Nesta A. e Nocerino C. condivisa) * AREA POFT ** PTOF, RAV, Invalsi di cui Infanzia (Rossetti F.), Primaria (Cacosso) Secondaria (Lazzeri M.)	10
Capodipartimento	Nella secondaria di primo grado lettere, matematica, lingue, Musica, Arte, Motoria, Religione, Tecnologia, Sostegno, per	12

	ciascuna area disciplinare e per il sostegno, e nell'infanzia (Biuso) e nella primaria (Bettarini) sono individuati i coordinatori di dipartimento, che coordinano le riunioni per area disciplinare che costituiscono articolazioni del Collegio Docenti.	
Responsabile di plesso	• Coordinamento dell'utilizzo degli spazi, del materiale didattico e delle attrezzature dell'Istituto • Supporto al D.S. per la diffusione delle informazioni interne e gestione dei rapporti con gli allievi e i loro genitori (comunicati, avvisi alle famiglie, variazioni orario, comunicazioni relative a uscite per visite guidate, partecipazioni a mostre, ecc.) Rappresentare il dirigente scolastico in riunioni esterne (ASL, EE.LL., tavoli, ecc.) • Coordinamento e supervisione degli orari delle lezioni, dei calendari di attività e progetti, dei calendari delle riunioni degli organi collegiali, in collaborazione con i collaboratori del dirigente • Collocazione funzionale delle ore a disposizione per completamento orario dei docenti e delle ore di disponibilità per effettuare supplenze retribuite • Supporto all'Ufficio di Segreteria per la quantificazione oraria e la rendicontazione dell'impegno dei docenti nelle attività aggiuntive e nei progetti e per la relativa parte del programma annuale e del consuntivo. • Cura della qualità dell'offerta formativa mediante coordinamento/raccordo con le funzioni strumentali • Redazione del proprio orario di servizio funzionale all'organizzazione dell'Istituzione scolastica • Partecipazione	17

	alle riunioni di staff • Collaborare alla stesura degli O.d.G. dei collegi e della relativa agenda, alla elaborazione del piano delle attività, alla elaborazione del piano per la formazione dei docenti; • Collaborare con il dirigente scolastico alla elaborazione dei criteri per la ripartizione delle risorse; • Condividere e coordinare con il dirigente scolastico scelte educative e didattiche programmate nel PTOF • Redigere i verbali del Collegio Docenti • Supportare le comunicazioni interna ed esterna • Accogliere richieste da parte dei docenti e informare i docenti delle decisioni assunte • Coordinare le esigenze dei tre ordini di scuola • Partecipare ad incontri con genitori, rappresentanti di EE.LL. e associazioni Barranco Serratore Capobianco Tanzini Acconci Carnesecchi Fedi Falaschi Piccini Potenza INFANZIA: Bartocci Vignoli Gelli Andreini Mandia Matteoli Pucci	
Responsabile di laboratorio	Il Collegio Docenti ha individuato le seguenti figure responsabili dei laboratori: Baldacci - Biblioteca, Gaglio - informatica, Paletta - robotica, Pucci - scienze, Cecchi - arte , Ferrara - musica	7
Animatore digitale	Il collegio ha individuato il prof. Giuseppe Gaglio	1
Team digitale	Il collegio ha individuato i docenti Paletta Antonio, Cocco Lucia, De Salvo Maria	3
Tutor docenti neo immessi	Lazzeri (Lettere) Guerrini (Lettere) Baldacci (Lettere) Golia (Francese) Grillo (primaria) In caso di immissioni in ruolo successive	5

	svolge la funzione di tutor il coordinatore dell'area disciplinare di riferimento.	

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Attività di potenziamento Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	L'attività realizzata è prevalentemente di potenziamento, tuttavia le docenti in alcuni casi vengono utilizzate per sostituzione di docenti assenti o per affiancare attività di sostegno. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Organizzazione • Progettazione	8

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA	Collaboratrice del D.S. (11h) orario in classe insegnamento frontale (7h) Impiegato in attività di:	1

SECONDARIA DI I GRADO	• **Insegnamento** • **Coordinamento**	

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	ALAIA Carmine
Ufficio protocollo	Fiorella Ancillotti
Ufficio acquisti	COMUNALE Gaetano
Ufficio per la didattica	Romano Maria
Ufficio per il personale A.T.D.	COMUNALE Gaetano

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ **- RETE DI SCUOLE LABORATORI DEL SAPERE SCIENTIFICO (LSS)**

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • DOCUMENTAZIONE
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali

❖ **- RETE DI SCUOLE LABORATORI DEL SAPERE SCIENTIFICO (LSS)**

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

PROGETT0

LABORATORI DEL SAPERE SCIENTIFICO

PER IL CURRICULO VERTICALE DI SCIENZE

A.S. 2019/20

Responsabili dei tre ordini di Scuola: Scuola dell'Infanzia: Matteoli Nadia Scuola Primaria : Coccia Rosaria Scuola Secondaria : Marconi Chiara

Docenti partecipanti N ° 25 docenti di Scuola dell'Infanzia/Primaria/Secondaria di Primo Grado

Esperti esterni: Formatore CIDI

Destinatari: Alunni dei tre ordini di scuola

Motivazione dell'intervento: Realizzazione di un Curriculo verticale di scienze basato sulla didattica laboratoriale attraverso la metodologia della " ricerca-azione"

Risultati attesi: Sviluppare negli alunni un atteggiamento positivo di curiosità nei confronti della realtà che li circonda stimolandoli a cercare spiegazioni ai fenomeni

che vedono accadere intorno a loro.

Finalità: Migliorare l'insegnamento scientifico nella scuola attraverso una didattica innovativa e sperimentale

Obiettivi:

1. Rendere più efficace l'educazione scientifica attraverso la scelta di contenuti adeguati a livello cognitivo alle varie fasce d'età e attraverso l'attuazione della didattica laboratoriale.
2. Rendere l'alunno protagonista del processo di apprendimento.
3. Sviluppare competenze trasversali di tipo osservativo-logico-linguistico.
4. Acquisire un linguaggio adeguato per affrontare problematiche concettuali.
5. Promuovere la costruzione di concetti scientifici e la padronanza del metodo sperimentale.

Metodologia:

La metodologia utilizzata assegna all'insegnante il ruolo di regista e all'alunno quello di attore del processo educativo, ma anche costruttore del suo sapere.

La metodologia adottata, pertanto, prevede l'articolazione nelle seguenti cinque fasi:

1. osservazione diretta e sperimentazione;
2. lavoro individuale
3. discussione collettiva;
4. affinamento della concettualizzazione collettivo e individuale;
5. produzione condivisa.

Strutture utilizzate: Classi, sezioni, Aule di Scienze

Durata: Ottobre 2019/ Maggio 2020

Attività previste: N° 16 ore di formazione con l'esperto così suddivise:

- incontro di 2 ore in plenaria (Infanzia/Primaria/Secondaria
- 2 incontri di due ore ciascuno per la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria
- 4 incontri di un'ora ciascuno per la Scuola Secondaria
- Incontro di 2 ore in plenaria

N° 8 ore di progettazione e organizzazione a cura del Formatore

Modalità di verifica: Questionari, discussioni collettive elaborati , osservazioni all'interno della classe/sezione

❖ **- RETE NAZIONALE DELLE SCUOLE "SENZA ZAINO, PER UNA SCUOLA COMUNITÀ"**

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Nel nostro istituto, i plessi che appartengono a tale modello pedagogico-didattico sono: la scuola primaria Michelangelo, Avane, Rovini e la scuola dell'infanzia Pier della Francesca e Galilei.

Ogni primo giorno di scuola durante gli anni scolastici viene effettuata una cerimonia inaugurale delle nuove classi/sezioni alla presenza della Dirigente, della Responsabile di zona e del Sindaco del Comune . Durante questa cerimonia viene consegnata ad ogni alunno della classe prima della scuola primaria una cartellina . Essa serve a contenere il quaderno e poco altro per realizzare la lezione a casa; sostituisce lo zaino pesante ed ingombrante che per noi accompagna la metafora di una scuola che posa sulle spalle degli studenti un grosso peso esterno e passivizzante: cioè troppo pesante su alunni poco protagonisti della loro crescita. Tra l'altro lo zaino, in questo modello di scuola , non è necessario perché i materiali didattici usufruiti giornalmente stanno in aule e scuole ben organizzate.

In ogni classe infatti troviamo schedari, computer, giochi, libri, materiale per scrivere e disegnare, ascoltare, costruire, strumenti informatici e quaderni. Gli spazi sono attrezzati con tavoli ai quali siedono sei, sette bambini, postazioni di lavoro individuali, un luogo chiamato agorà che permette di accogliere, seduti, tutti i ragazzi della classe per conversazioni collettive, cori ma anche dedicato ad attività di lettura individuale. Ci sono poi mobili a giorno con vari ripiani per contenere gli oggetti individuali degli alunni, piccoli angoli - salotti per la lettura (nelle classi quarte e quinte) e pannelli espositivi. Inoltre nelle aule Senza Zaino è stata eliminata la cattedra anche se il docente ha un tavolo dove può ricevere 2 / 3 studenti per attività personalizzate.

L'organizzazione precisa e curata degli spazi scolastici sollecita e facilita un *apprendimento efficace* che si basa sull'Approccio Globale al Curricolo vale a dire un curricolo fondato sull'autonomia degli alunni che genera competenze, sul *problem solving* che alimenta la costruzione del sapere, sulla diversificazione dell'insegnamento che ospita le potenzialità e le differenze, sulla co-progettazione che genera responsabilità, sulla cooperazione dei docenti che alimenta la *comunità di pratiche.*

Le pratiche e le metodologie vengono innovate in relazione a tre valori fondanti: ospitalità, responsabilità, comunità.

Ospitalità: il tema dell'ospitalità mette insieme sia la cura degli spazi scolastici che l'accoglienza e la cura delle persone. Una scuola ospitale coniuga le relazioni cooperative degli adulti con il lavoro di gruppo degli alunni; mette insieme la cura dei materiali con il tutoring dei più grandi verso i più piccoli; la scuola ospitale si preoccupa di dare informazioni dettagliate e precise ai genitori affinché partecipino con consapevolezza alle esperienze scolastiche dei propri figli. I seguenti sono i punti che vengono tenuti maggiormente in considerazione:

- gli spazi sono ben organizzati con tavoli per lavorare *in gruppo e in coppia*
- i materiali sono accessibili ai bambini e sul tavolo ci sono *le isole* che raccolgono lapis, gomme, forbici, ed altro uguali per tutti
- ogni oggetto-materiale è collocato al proprio posto
- in aula vengono utilizzati i computer.
- gli *schedari autocorrettivi*, in scatola o in raccoglitori, sono adeguati, come gli strumenti e i giochi didattici all'età dei bambini
- in ogni aula sono presenti *materiali di gestione* come orologi per le attività, semafori montessoriani, clessidre, pannelli per la gestione dei

gruppi.

- ogni aula è dotata di *strumenti* per la comunicazione visuale
- *i pannelli alle pareti* sono accurati e riferiti alle attività didattiche
- ci sono *espositori* con libri e altri materiali
- i pannelli con il *planning* della giornata e/o della settimana illustrano chiaramente le attività nella classe che sono programmate con i ragazzi
- questi strumenti sono ben visibili e *utilizzati dagli alunni*
- i pannelli e i documenti illustrano chiaramente le *procedure* per le attività didattiche e per il comportamento
- gli alunni prendono e riportano al posto il materiale *senza che intervenga il docente.*

Responsabilità e *Comunità*:

- l'attività didattica viene *condivisa, comunicata, scambiata e messa a disposizione*
- è presente l'archivio di *documentazione* didattica
- viene promosso un *ambiente di apprendimento cooperativo*
- c'è un'opportuna quantità di tempo dedicato al lavoro *di coppia, di gruppo, individuale*.

I temi pedagogici scanditi nelle azioni didattiche che rendono concreto il Senza Zaino

Strutturare gli spazi, dotarsi di materiali e tecnologie

E' indispensabile porre attenzione all'ordine e agli spazi ogni anno, prima che gli alunni entrino a scuola.

- organizzare gli spazi realizzando le aree di lavoro in aula (mini laboratori,

area tavoli, agorà, zona tavoli ecc.)

- dotarsi di strumenti didattici e tecnologici
- organizzare gli spazi comuni come spazi di incontro e apprendimento (atri, laboratori, biblioteche, palestra, giardino....)
- organizzare il giardino per utilizzarlo anche come aula didattica all'aperto.

Gestire la classe

La classe è lo spazio dove i bambini passano più tempo; c'è bisogno quindi di un'attenzione particolare da parte di tutti i docenti che vivono insieme ai bambini quegli spazi. La gestione di ogni classe non può prescindere da una meditata condivisione degli adulti ed un coinvolgimento vero dei bambini.

- Dalle regole alle procedure: le istruzioni per l'uso
- La diversificazione dell'insegnamento
- I raggruppamenti
- Il lavoro personale
- Il metodo di studio
- I riti
- La gestione dei tavoli
- L'uso dei materiali didattici
- Il manuale della classe
- I pannelli e i cartelloni
- I ruoli del docente
- Ruotare le attività
- Lavorare in contemporanea
- L'informazione degli alunni

- Progettare insieme
- Esercitazioni

Progettare e organizzare le attività didattiche

Formazione continua degli adulti , confronto sulle scelte metodologiche , ricerca di strategie didattiche per il coinvolgimento dei bambini sono i punti di forza del modello dai quali non è possibile prescindere

- Il metodo della ricerca e il problem solving
- L'esperienza generatrice e la progettazione
- Gli obiettivi e gli indicatori
- La valutazione autentica
- Le routine e gli avanzamenti
- La scelta dell'attività (imparo scegliendo) e la scelta nell'attività

Gestire e organizzare la scuola

La scuola è la comunità allargata, è lo spazio comune da condividere, è l'insieme delle diverse identità che danno ricchezza, è la storia del territorio

- Il planning della scuola
- Dal plesso alla scuola
- Lo staff docenti
- La documentazione e la narrazione delle pratiche
- La scuola comunità
- La gestione con gli alunni: commissioni, assemblee, interclasse
- Consiglio di classe
- Alunni, docenti

- Genitori coinvolti

Coinvolgere i genitori

Crescere implica per i bambini avere due punti di riferimento: la scuola e la famiglia, tante figure di adulti che ruotano intorno a loro. È doveroso il confronto sulle scelte educative e la relazione che si determina influenza non poco la crescita dei ragazzini.

- Informare e far conoscere le attività
- Costruire insieme materiali didattici
- Partecipare alla sistemazione degli ambienti
- Partecipare all'attività didattica non solo in qualità di "osservatore curioso"
- Partecipare alla gestione della scuola organizzando momenti di confronto culturale
- Considerare la scuola bene comune

❖ **ROBOTOSCANA**

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

❖ ROBOTOSCANA

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

MULTIMEDIALITA'

Le nostre scuole, ormai già da alcuni anni, hanno attivato un processo di digitalizzazione con l'inserimento di alcune Lavagne Interattive Multimediali (LIM) nella didattica in classe, fornendo anche una formazione per i docenti all'uso didattico delle Lim.

Una classe ha partecipato all'Azione Cl@ssi 2.0. La classe è dotata di 1 LIM e 13 tablet. L'idea è incentrata sull'uso delle TIC perché, fermo restando che l'obiettivo resta far acquisire ai bambini adeguate competenze in ogni disciplina e le trasversali competenze chiave di cittadinanza, si ritiene semplicemente che l'uso delle tecnologie possa agevolare tale percorso.

Il progetto opta per la scelta di collocare le TIC nella classe per andare a incidere nella quotidianità della pratica didattica:

- facilitare il confronto con i saperi e la loro rielaborazione;
- creare maggiori opportunità di effettuare collegamenti interdisciplinari;
- favorire la formazione di gruppi cooperativi che valorizzino le competenze dei singoli;
- consolidare le buone pratiche che emergono dai lavori cooperativi.

Nel nostro Istituto segue i processi di dematerializzazione, attraverso l'uso

della posta elettronica, per comunicazioni con il Dirigente Scolastico, la segreteria e con i rappresentanti dei genitori; e l'utilizzo del registro elettronico per registrare le assenze, i voti, ed aggiornare l'Agenda digitale.

OBIETTIVI

- Fornire a tutte le scuole le condizioni per l'accesso alla società dell'informazione
- Fare in modo che il "Diritto a Internet" diventi una realtà, a partire dalla scuola
- Passare da una didattica unicamente "trasmissiva" ad una didattica attiva, promuovendo ambienti digitali flessibili.
- Sostenere i docenti nel ruolo di facilitatori di percorsi didattici innovativi, definendo con loro strategie didattiche per potenziare le competenze chiave, attraverso la promozione di corsi di aggiornamento per i docenti
- Innovare i curricoli scolastici
- Utilizzo della didattica laboratoriale, come punto d'incontro essenziale tra sapere e saper fare.

AZIONI

Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola.

Le strutture interne alla scuola devono essere in grado di fornire, attraverso cablaggio LAN o wireless, un accesso diffuso, in ogni aula, laboratorio, corridoio e spazio comune;

connettere le reti scolastiche tra loro.

L'idea è incentrata sull'uso delle TIC.

Il progetto opta per la scelta di collocare le TIC nella classe per andare a incidere nella quotidianità della pratica didattica;

- facilitare il confronto con i saperi e la loro rielaborazione;
- creare maggiori opportunità di effettuare collegamenti interdisciplinari;
- favorire la formazione di gruppi cooperativi che valorizzino le competenze dei singoli;
- consolidare le buone pratiche che emergono dai lavori cooperativi.

Dall'anno scolastico 2017/18 alcune scuole del nostro istituto hanno aderito alla Rete Scolastica Toscana per la Robotica Educativa "ROBOTOSCANA".

Finalità principali della rete.

1. Rafforzare e ampliare l'introduzione della Robotica Educativa nelle scuole promuovendo

percorsi di studio e curricula "verticali" dall'infanzia alle scuole di I grado e II grado

La robotica è uno strumento chiave per stimolare l'educazione del 21° secolo e, quindi, per contrastare il basso interesse relativo per le materie scientifiche e l'alto livello di abbandono dell'educazione universitaria e scolastica.

In Italia ci sono molte esperienze d'introduzione della Robotica nelle scuole di

numerose

regioni del territorio nazionale. I benefici didattici per l'educazione del 21° secolo sono tanti, tra questi:

a. Imparare scoprendo e in forma ludica. I ragazzi si divertono e imparano a conoscere le regole senza bisogno di spiegazione. Gli studenti elaborano idee e modelli mentali attraverso la costruzione di artefatti reali o immaginari.

b. Apprendimento continuo. Un approccio didattico coerente dalla scuola primaria all'Università per scoprire e sperimentare attraverso l'uso delle nuove tecnologie.

c. Interdisciplinarietà sia nel campo scientifico-tecnologico (matematica, fisica, biologia, elettronica, computing, programmazione, sistemi di comunicazione, meccanica), sia nelle altre materie come arte, letteratura, musica, danza, filosofia (intelligenza artificiale).

d. Competenze per la vita. Un approccio che aiuta lo sviluppo di attitudini creative e critiche, problem-solving, insieme a capacità di comunicazione, cooperazione e di lavoro di squadra.

2. Offrire supporto didattico e offerta formativa adeguata agli insegnanti, in particolare nel campo della robotica, allo scopo di potenziare le capacità di trasferimento delle conoscenze del sistema scolastico e dei percorsi di ricerca e lavoro dell'università e dell'industria.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ **PROGETTO DI ROBOTICA EDUCATIVA, CODING E NUOVE TECNOLOGIE**

Formazione dei docenti su Robotica educativa e coding

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE ATTIVATA DALL'AMBITO 8 PER DOCENTI NEO-ASSUNTI

Formazione destinata ai docenti neo-immessi in ruolo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Peer review • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ FORMAZIONE ATTIVATA DALL'AMBITO 8

Formazione attivata dall'ambito 8 sulle tematiche previste dal Piano Nazionale per la formazione dei docenti

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Peer review • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ LABORATORI DEL SAPERE SCIENTIFICO E SCUOLE SENZA ZAINO

Attività di formazione su Laboratori del sapere scientifico e Scuole senza Zaino prevista dalla rete di scuole.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Peer review • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ BIBLIOTECA SCOLASTICA E TERRITORIO

Il corso, rivolto ai docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado e ai docenti delle scuole primarie, offre ai docenti: • un aggiornamento sulle linee guida ministeriali delle Biblioteche Scolastiche (Azione #24 del PNSD); • indicazioni sulle potenzialità d'uso della biblioteca scolastica in funzione della didattica e della promozione della lettura; • suggerimenti per l'organizzazione di percorsi innovativi di Information Literacy rivolti ai ragazzi; • consigli per coinvolgere gli studenti nello sviluppo dei servizi della BS. L'attività formativa prevede 4 lezioni in presenza d'aula: • un primo incontro sarà dedicato ai ruoli e alla funzione delle BS, oltre che alla normativa di riferimento; • il secondo riguarderà gli aspetti organizzativi di funzionamento di una BS; • il terzo riguarda l'Information Literacy. Le BS diventano importanti luoghi di apprendimento, dove si acquisiscono competenze informative e digitali; • nel quarto e ultimo incontro si affronta il tema della promozione della lettura attraverso la descrizione di varie attività, come ad esempio i circoli di lettura o il calendario culturale. Il corso prevede anche momenti di formazione a distanza, cooperative learning, role playing e condivisione di competenze, esercitazione/simulazione/laboratorio tra docenti, sperimentazione operativa di attività didattiche legate agli argomenti del corso, incontro plenario di restituzione e diffusione. DURATA: 25 ore di formazione così suddivise: - 4 incontri di formazione in aula in presenza di 2,5 ore ciascuno, - 12,5 ore di attività progettuali/sperimentali con formazione a distanza e sperimentazione operativa che sarà concordata durante il percorso formativo. - Un incontro plenario finale di restituzione di 2,5 ore.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ **ATAINFORMA**

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola